



GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO
"Bianchi Melacrino Morelli"
Reggio Calabria



U.O.C. di Medicina Nucleare
Direttore: Dr. Giorgio Restifo Pecorella

INFORMATIVA PER LA TOMOSCINTIGRAFIA (SPET) Cerebrale con Ioflupane (DaTSCAN®)

Informativa

A che cosa serve?

E' una procedura diagnostica che valuta la perdita di terminazioni nervose dopaminergiche funzionanti nel corpo striato (struttura presente nella zona profonda degli emisferi cerebrali): trova indicazione nei pazienti adulti in cui sussiste il dubbio di una sindrome parkinsoniana (ad es. morbo di Parkinson idiopatico, atrofia multisistemica, paralisi sopranucleare progressiva, demenza a corpi di Lewy etc.) con sintomatologia clinicamente incerta, al fine di agevolare la differenziazione con il "tremore essenziale".

Non consente di discriminare tra le diverse forme di parkinsonismo ma è utile nel differenziare la demenza a corpi di Lewy dal morbo di Alzheimer.

Cosa si deve sapere?

All'atto della prenotazione (da effettuare tramite i recapiti riportati in basso, preferibilmente utilizzando la email) è necessario inviare la lettera dello Specialista (in genere Neurologo) che lo ha prescritto e compilare un elenco di tutti i farmaci assunti per consentire al personale preposto di valutarne la possibile interferenza con la procedura: in caso positivo saranno forniti suggerimenti sull'eventuale sospensione di uno o più farmaci, previo parere del medico prescrivente (ad es. i medicinali comunemente impiegati nel trattamento della malattia di Parkinson non interferiscono e pertanto non devono essere sospesi).

NOTA BENE

Il farmaco radioattivo utilizzato per la procedura viene prodotto all'estero e perviene in reparto il giorno dell'appuntamento stesso: per questo motivo potrebbero verificarsi dei ritardi dovuti a difficoltà nella spedizione (normalmente effettuata tramite "ponte aereo"). Inoltre, qualora nei giorni precedenti l'esame dovessero subentrare problematiche personali che le impedissero di presentarsi, La preghiamo di avvertire per tempo la Segreteria che provvederà a sostituirla con altro paziente (in modo da ottimizzare al meglio la lista d'attesa ed evitare sprechi del costoso Radiofarmaco) ed a riprogrammare opportunamente il suo appuntamento.

Il giorno fissato per l'esame si presenti nel reparto di Medicina Nucleare portando con sé l'impegnativa del medico curante e la documentazione sanitaria relativa alla patologia oggetto di studio (ad. es. referti di visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio), soprattutto in caso di indagini eseguite in strutture private o fuori provincia.

Non è necessario il digiuno né è prevista alcuna preparazione.

Può continuare ad assumere la terapia in corso se non altrimenti espressamente specificato in fase di prenotazione

Eviti di essere accompagnato da minori e/o donne in gravidanza.

Quanto tempo si deve considerare?

Calcoli circa 5 ore per l'intera procedura.

Come si svolge l'esame?

Dopo l'accettazione in segreteria, sarà effettuata in ambulatorio la visita specialistica a cura del Medico Nucleare: questo passaggio costituisce atto propedeutico a tutte le indagini che comportino l'uso di radiazioni ionizzanti per ottenere immagini del corpo o di un distretto anatomico. La visita permetterà allo specialista di raccogliere le notizie cliniche indispensabili con un breve colloquio, di informarsi sulle eventuali terapie in corso e di esaminare la documentazione esibita: sulla base dei dati raccolti giudicherà l'appropriatezza prescrittiva dell'esame scintigrafico (fornendo tutti i chiarimenti sulla procedura) ed, in caso contrario, indicherà le possibili indagini alternative utili a dirimere il quesito diagnostico proposto.

Al termine della visita, Le saranno fatte assumere per os due compresse di perclorato di potassio che servono a ridurre al minimo l'assorbimento di iodio "libero" da parte della tiroide (in caso Lei sia già in trattamento con l-tiroxina questa procedura non è necessaria).

Dopo circa 30 minuti le verrà iniettato per via endovenosa il radiofarmaco (*).

Dovrà sostare per circa 3 ore e mezzo in apposita sala d'attesa (definita "calda") dotata di servizi igienici. In questa fase potrà bere dell'acqua per favorire lo svuotamento della vescica: ciò consentirà di ridurre sensibilmente l'esposizione alle radiazioni degli organi pelvici (e più in generale dell'intero corpo).

Le immagini saranno acquisite con un'apparecchiatura denominata Gamma Camera e dureranno circa 30 minuti: in questa fase dovrà rimanere disteso sul lettino di rilevazione e la testa verrà fissata con delle fasce per evitare movimenti. Rimarrà da solo/a ma in costante e stretto monitoraggio audio-visivo, tramite microfoni e telecamere, con il personale, pronto ad intervenire in caso di necessità. Le raccomandiamo di restare fermo/a e rilassarsi il più possibile.

Al termine dell'esame dovrà attendere alcuni minuti per la verifica di qualità dello studio da parte del Medico Nucleare che valuterà inoltre se eventualmente integrarlo con opportune rilevazioni addizionali di controllo: queste ultime non comportano alcuna ulteriore irradiazione in quanto l'apparecchiatura si limita a registrare l'emissione che proviene dal paziente.

Quali sono i possibili rischi e le eventuali controindicazioni?

Non sono generalmente riportati eventi avversi al radiofarmaco che non è tossico per l'organismo, essendo molecola analoga e con comportamento simile a quelle normalmente in esso presenti. Inoltre, il rischio da radiazioni (preventivamente valutato dal medico nucleare in funzione del beneficio che le verrà dall'esecuzione dell'esame) è minimo.

In ogni caso lo stato di gravidanza (presunto o accertato) ed una nota ipersensibilità al principio attivo rappresentano controindicazioni all'esame.

La claustrofobia e/o l'incapacità di rimanere distesi su un lettino per almeno 40 minuti possono anch'esse costituire controindicazione all'esame.

Quali sono le informazioni aggiuntive per le donne in età fertile? In caso di allattamento in corso sarà necessario informare lo specialista che valuterà se differire la procedura od eventualmente eseguirla con le opportune e dovute indicazioni sull'intervallo di sospensione dell'allattamento da mantenere per le ore/giorni successivi.

() 123I-Ioflupane (DaTSCAN®): trattasi di un composto marcato con l'isotopo radioattivo "123" dello iodio, analogo della dopamina (sostanza naturale) di cui riproduce per alcuni aspetti il comportamento nell'organismo: nella fattispecie si lega a specifici trasportatori di quest'ultima che sono presenti nelle terminazioni nervose presinaptiche nigro-striatali poste nei nuclei caudato e putamen della base del cervello (tale caratteristica lo accomuna ai c.d. traccianti recettoriali).*

Comportamenti successivi alla prestazione

Al termine dell'esame, si potranno riprendere le consuete attività quotidiane senza particolari restrizioni (ad es. guidare la macchina, andare al lavoro, ecc..) con l'unica raccomandazione di evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza per le 48 ore successive.

La dose radiante, peraltro piuttosto contenuta, può essere ulteriormente ridotta intensificando la produzione di urina mediante una buona idratazione da mantenere in giornata.

Si raccomanda di posticipare eventuali altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo a meno di esplicita approvazione del Medico Nucleare per motivi di urgenza e/o indifferibilità (ad es. procedure di Chirurgia Radioguidata già pianificate).

Le informazioni di Radioprotezione sono fornite in ottemperanza al DLgs 101/2020 che disciplina le norme fondamentali di sicurezza contro i pericoli derivanti dalle esposizioni a radiazioni ionizzanti in ambito medico.

Per **ulteriori informazioni** ci si può rivolgere direttamente o per via telefonica alla Segreteria di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera "Grande Ospedale Metropolitano Bianchi, Melacrino, Morelli" di Reggio Calabria (c/o presidio Ospedaliero Melacrino) nell'orario di ricevimento (dal Lunedì al Venerdì: ore 11:00 - 13:00) o tramite posta elettronica.

Riferimenti da contattare

All'Unità Operativa di Medicina Nucleare afferiscono diverse figure professionali:

- Medici specialisti autorizzati all'uso di materiale radioattivo;
- Tecnici di Medicina Nucleare (TSRM) istruiti sulle procedure di esame;
- Fisici esperti nelle tecnologie di Medicina Nucleare e Radioprotezione;
- Radiochimici qualificati che sovrintendono alla preparazione dei radiofarmaci.
- Infermieri professionali che assistono i pazienti in caso di necessità.

Questi Professionisti lavorano insieme per dare più accurate informazioni possibili a Voi e al Vostro Medico e saranno disponibili per qualsiasi necessità.

Recapiti

Telefono: [0965-397204](tel:0965-397204)

e-mail: medicina.nucleare@ospedalerc.it